

REGIONE TOSCANA

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Reg. (UE) 1305/2013

Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori "

FAQ relative al Bando Annualità 2024

N° 2

29 DOMANDA: E' obbligatorio richiedere la prima rata del premio pari al 70% del premio concesso, o, in alternativa, è possibile richiederne direttamente il 100% nelle modalità e tempistiche previste dal bando (entro il termine stabilito nell'atto per l'assegnazione dei contributi)?

29 RISPOSTA: è obbligatorio richiedere la prima rata del premio.

30 DOMANDA: Il criterio di selezione D) recita : L'azienda in cui si insedia il giovane agricoltore è iscritta, o risulterà iscritta a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, a uno degli enti di controllo che operano come organismi di certificazione per il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) e/o per il Sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ) .Si può comunque avere il punteggio indicando l'intenzione di iscriversi agli enti di controllo?

30 RISPOSTA : E' possibile indicare il criterio di priorità V Certificazioni di qualità anche nel caso in cui l'azienda non risulti già iscritta a uno degli enti di controllo ma lo sarà solo a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale. E' tuttavia necessario tener presente che, come indicato al paragrafo 7.1 Criteri di selezione "I criteri di selezione dovranno essere confermati al momento della presentazione della domanda di pagamento e verificati in sede di istruttoria della domanda di pagamento prima della liquidazione del premio a titolo di saldo. Se dalle verifiche fatte in sede di istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione del punteggio richiesto, la domanda di sostegno viene ricollocata in graduatoria. Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per un valore pari a quello attribuito inizialmente a ciascuno di questi. La domanda di pagamento viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del nuovo punteggio si posiziona entro quelle finanziabili."

31 DOMANDA: Nel caso di una società semplice agricola costituita in data 20.12.2023 tra padre e figlia, la figlia avendo meno di 40 anni assume la responsabilità di amministratrice, le quote sociali sono suddivise attualmente da atto in parti uguali tra i due soci (50% ciascuno), si chiede di sapere se ai fini del requisito del possesso da parte del giovane agricoltore della maggioranza del capitale sociale, sia sufficiente attestare la cessione delle quote o di una parte di esse dal padre alla figlia (cessione che avverrebbe necessariamente in una data successiva a quella di insediamento) o se invece diversamente, si renda necessario un intervento di rettifica della compagine sociale a livello di atto costitutivo.

31 RISPOSTA: La modifica non deve comportare una variazione della partita IVA e deve essere effettuata precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno. Inoltre la verifica sarà effettuata sulla base di quanto riportato nella visura camerale dell'azienda.

32 DOMANDA: Il Piano di Sviluppo aziendale, e quindi i criteri di selezione devono essere riferiti esclusivamente ai terreni detenuti alla data di presentazione della domanda di aiuto o possono comprendere anche i terreni che saranno affittati successivamente?

32 RISPOSTA: Il bando al paragrafo 5.4 Possesso dell'UTE/UPS stabilisce che al momento della presentazione della domanda di sostegno il giovane beneficiario sia in possesso dell'UTE/UPS in cui si è insediato. La valutazione dei requisiti di accesso è fatta sulla base dell'UTE/UPS detenuta in quel momento. E' possibile tuttavia ampliare successivamente l'azienda acquisendo ulteriori terreni come previsto anche dall'obiettivo 5 " Acquisizione disponibilità terreni" ma questi terreni non concorrono alla rideterminazione dei requisiti di accesso .

33 DOMANDA: : In merito alla redazione del piano aziendale ed alla possibilità di richiedere il punteggio di priorità per il comparto zootecnico, vorrei sottoporre la seguente casistica: Un giovane costituisce un'azienda, ma al momento della presentazione della domanda non avrà la disponibilità della stalla, tuttavia il piano aziendale prevede lo svolgimento dell'attività zootecnica (per almeno il 30% dello S.O. aziendale) attraverso l'acquisizione di immobili che entreranno nella disponibilità del giovane entro la chiusura del piano aziendale stesso. In questo caso può richiedere il punteggio di priorità di comparto prevista dal bando?

33 RISPOSTA: Nel caso proposto il giovane non può richiedere il punteggio di priorità del comparto zootecnico poiché l'acquisizione dell'immobile per lo svolgimento dell'attività avverrà successivamente e pertanto l'azienda non presenta, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la potenzialità per poter conseguire il criterio.

34 DOMANDA: Come è stato chiarito l'azienda per poter accedere al pacchetto deve avere uno standard output di 13.000 euro dato dalla terra che ha in possesso alla data della domanda. Vorrei sapere se questa cosa vale anche per gli animali; mi spiego meglio: un'azienda ha tot ettari di terra (non arriva ai 13.000 euro di standard output - ha solo una UTE - non ha UPZ nè codice stalla) sa già che comprerà entro fine bando tot animali in modo tale da superare la soglia dei 13000 euro. Questi animali possono essere contati per il calcolo dei 13000 euro iniziali oppure no?

34 RISPOSTA: Per poter conteggiare nel calcolo dello SO gli allevamenti (sia per ciò che concerne l'attribuzione del criterio di priorità che per le soglie minima/massima che afferiscono al requisito di accesso) è necessario che l'azienda possa dimostrare di possedere, al momento della presentazione della domanda di sostegno, la potenzialità a poter svolgere l'attività indicata. Nel caso degli allevamenti la "potenzialità" va valutata in funzione della tipologia di allevamento che l'azienda intende realizzare nel corso del piano. La valutazione della potenzialità per l'allevamento non riguarda il possesso, alla domanda iniziale, dei capi zootecnici ma piuttosto il possesso/conduzione dei terreni e/o degli immobili necessari a svolgere l'attività di allevamento prevista. Nel caso di una tipologia di allevamento che richiede necessariamente l'utilizzo di una stalla "classica" la potenzialità iniziale presuppone la conduzione, già alla domanda iniziale di sostegno, di una stalla o comunque di un immobile in grado di essere successivamente trasformato allo scopo.

Nel caso invece di una tipologia di allevamento estensivo che non richiede stalle o altri fabbricati, ad esempio un allevamento brado oppure un allevamento che può essere realizzato in un semplice tunnel temporaneo, come nel caso degli ovi-caprini, ai fini della verifica della potenzialità iniziale non è necessario possedere già alla domanda iniziale gli immobili/le strutture, ma sarà sufficiente possedere i terreni necessari al pascolo e/o quelli dove realizzare le strutture provvisorie (tunnel) .A tal fine è necessario che sia fornita adeguata informazione e dimostrazione nel Piano di Sviluppo Aziendale.

35 DOMANDA: Azienda condotta da soggetto A il quale è parente di primo grado con soggetto B. Quest'ultimo subentra per intero alla conduzione dell'azienda del soggetto A, onde evitare il frazionamento. La cessazione dell'attività aziendale del soggetto A, entro quanto deve avvenire?

35 RISPOSTA: La cessazione alla conduzione dell'azienda (chiusura partita Iva e cancellazione iscrizione alla camera di commercio) deve avvenire entro la presentazione della domanda di saldo del premio.

36 DOMANDA: In merito alla sezione 3) dell'Allegato B) , all'obbiettivo 5 "Acquisizione disponibilità terreni" azione "Ampliamento della SAU almeno per un valore del 5 % rispetto alla dimensione iniziale": Nel caso in cui un soggetto beneficiario si sia già insediato - prima della pubblicazione del bando - in un terreno in affitto la cui proprietà è di un parente di primo grado, volesse porre come obbiettivo quello dell'aumento del 5% della SAU può prendere in affitto o in proprietà dal medesimo soggetto (parente entro il 1°) una superficie tale da raggiungere questo obbiettivo?

36 RISPOSTA: Sì , il giovane può prendere in affitto parte dei terreni dell'azienda familiare senza configurare un caso di frazionamento in quanto il primo insediamento è avvenuto precedentemente alla pubblicazione del bando .

37 DOMANDA: E' ammissibile la domanda di una giovane che avvia l'attività agricola prendendo in affitto i soli terreni olivicoli facenti parte dell'azienda agricola del padre del coniuge (suocero)?

37 RISPOSTA: Il divieto di frazionamento in ambito familiare è limitato a parenti entro il 1° grado. Il rapporto tra nuora e suocero è tra affini e pertanto non rientra nella casistica prevista dal bando.

38 DOMANDA: Relativamente agli obbiettivi al punto 7 "Incremento della dotazione tecnologica", quando si parla di macchine ed attrezzature agricole si fa riferimento alla produzione primaria o anche alla trasformazione e commercializzazione? Nel punto 11 si parla di macchine operatrici e/o attrezzature agricole, pertanto tutto quello che concerne attrezzature e macchine per la trasformazione sarebbero presenti nel solo punto 7. Nel punto 19 "Difesa del rischio idrogeologico" per le opere di consolidamento si intende anche quelle relative a strade di accesso al fondo agricolo/agrituristico caratterizzate da elevata pendenza?

38 RISPOSTA: L'obbiettivo "meccanizzazione aziendale" fa riferimento a tutte quelle operazioni atte a migliorare e sfruttare al massimo le attività agricole in tutti i loro aspetti: preparazione del terreno, semina, raccolta. Mentre l'obbiettivo " Incremento della dotazione tecnologica" fa riferimento a tutti quegli apparecchi, strumenti, attrezzi e macchinari, fissi o mobili, adoperati in agricoltura per operazioni sui prodotti agricoli. Pertanto le attrezzature e macchine per la trasformazione di

prodotti agricoli possono essere ricompresi nel punto 7). Per quanto riguarda il punto 19 "Difesa del rischio idrogeologico", nella natura dell'intervento deve essere esplicitato chiaramente la condizione ex ante ed ex post in termini di difesa del rischio idrogeologico

39 DOMANDA: E' ammissibile nel progetto un intervento per l'acquisto di macchinario per la trasformazione (frantoio oleario aziendale) ? E' ammissibile nel progetto l'impianto di nuovo oliveto, espiantando vigneto esistente (vecchio e poco produttivo)? Esiste un minimo di spesa da prevedere per l'ammissibilità del progetto ?

39 RISPOSTA: L'acquisto di macchinario per la trasformazione può rientrare nell'obiettivo 11. L'impianto di un nuovo oliveto può rientrare nell'obiettivo 14 "Incremento e/o miglioramento delle produzioni arboree e vegetali poliennali": l'incremento e/o miglioramento deve riguardare superfici per almeno 0,5 ettari. Non esiste un minimo di spesa da prevedere per l'ammissibilità del progetto

40 DOMANDA: Se io sono iscritto biologico con un ente certificatore che fa anche certificazione SQNPI (es. Q Certificazioni) posso avere anche i 4 punti della lettera C senza la certificazione?

40 RISPOSTA: Il punteggio viene attribuito in base alla Certificazione posseduta al momento della domanda di aiuto o all'impegno ad acquisirla entro la data della domanda di saldo.

41 DOMANDA : Alcuni punteggi come per esempio quello della certificazione (punto V lettera A – B – C – D) o quello riguardante il 30% dello standard output (punto III lettera A – B – C ECC..) possono essere raggiunti dall'azienda entro fine bando. Dato che ci sono anche degli OBIETTIVI che riguardano queste casistiche (es. sviluppo produzioni primarie certificate – incremento della consistenza zootecnica) vorrei sapere se un'azienda può utilizzarli insieme? mi spiego meglio con un esempio: la mia azienda entro fine bando si iscriverà al biologico (quindi nel piano aziendale posso prendermi i 7 punti facendo questa dichiarazione) posso utilizzare questa futura iscrizione anche come uno dei due obiettivi obbligatori da raggiungere?

41 RISPOSTA: Sì, è possibile.

42 DOMANDA: L'ordinamento produttivo aziendale, raggiunto alla fine del piano aziendale, risulta essere un impegno post collaudo e quindi deve essere mantenuto per i prossimi 5 anni, oppure può essere modificato?

42 RISPOSTA: Non esiste un obbligo a mantenere l'ordinamento produttivo nel periodo ex-post

43 DOMANDA: Le superfici aziendali possono essere ampliate in fase di post collaudo, anche superando i limiti di 190.000,00 € di standard output?

43 RISPOSTA: Sì.

44 DOMANDA: In riferimento alla possibilità di stipulare contratti di soccida si chiede alla Regione di essere più specifica nella risposta al quesito n. 20 delle FAQ. In particolare si chiede se il giovane beneficiario debba essere soccidario o soccidante.

44 RISPOSTA: Soccidario

45 DOMANDA: In riferimento all'obiettivo n.14 "Incremento e/o miglioramento delle produzioni arboree e vegetali poliennali" si intendono anche nuovi impianti da realizzare ex novo nel piano aziendale? oppure sono ammessi solo interventi su impianti esistenti? Ai fini del soddisfacimento dell'obiettivo l'oliveto è inteso come produzioni arboree? - ai fini del soddisfacimento dell'obiettivo un impianto di mandorleto è inteso come produzioni arboree? - ai fini del soddisfacimento dell'obiettivo un impianto di carciofo è inteso come produzione vegetale poliennale?

45 RISPOSTA: Relativamente all'obiettivo 14 sono ammessi sia l'incremento che il miglioramento delle produzioni arboree e vegetali quindi l'obiettivo è soddisfatto sia nel caso di realizzazione di nuovi impianti che nel caso di interventi su impianti esistenti. L'oliveto e il marroneto sono da considerarsi produzioni arboree/agricole. Un impianto di carciofo è da considerarsi come produzione vegetale poliennale.

46 DOMANDA: Io e mio fratello vorremmo inserirci nell'azienda agricola di famiglia attraverso il premio di Primo insediamento per giovani agricoltori. Pensavamo di procedere prima con la costituzione della nuova società agricola e successivamente la vecchia società procederebbe con atto di cessione dell'intera attività alla nuova società. Tale procedura ci è stata suggerita anche in virtù del fatto che la vecchia società ha effettuato un investimento usufruendo dei contributi della Misura 4.1.1 ed è in periodo di vincolo ex post. Pertanto sono a chiedere conferma se l'atto di cessione è il modo corretto, per la nuova società, per continuare ad avere le stesse agevolazioni in merito alla Misura 4.1.1. Inoltre volevo sapere se gli investimenti per migliorare l'offerta agrituristica possano rientrare tra gli obiettivi da realizzare ai fini del Premio, poichè nella tabella non sono menzionati. Riguardo invece all'obiettivo "Incremento della consistenza zootecnica" (punto 13 della tabella), volevo sapere quando l'azienda può essere considerata in zona montana e quindi acquisire bestiame per minimo 5 UBA anziché 10.

46 RISPOSTA: Per quanto riguarda gli impegni della misura 4.1.1 e il loro trasferimento in caso di cessione dell'azienda si rinvia a quanto stabilito dal bando stesso e dalle Disposizioni Comuni del PSR 2014-2022. Per quanto riguarda gli investimenti per attività agrituristica, nell'obiettivo 6 "Realizzazione o potenziamento delle strutture produttive aziendali" della Tabella degli obiettivi del Piano di Sviluppo Aziendale sono ricompresi anche gli interventi sulle strutture agrituristiche. Riguardo all'obiettivo "Incremento della consistenza zootecnica" l'insediamento è considerato in zona montana se almeno il 95% della SAU ricade in zona montana ai sensi del comma 1 lett.a) dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013 come previsto in caso di maggiorazione del premio.

47 DOMANDA: CRITERI DI SELEZIONE: III E settore orticolo : La "patata" rientra tra le colture orticole? Abbiamo consultato la parte IX dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 1308/2013 e ssmii ma non siamo riusciti a determinare se la patata è ricompresa o meno tra le colture con Nomenclatura Combinata (NC) "07" e "08".

47 RISPOSTA: La patata è ricompresa tra le colture orticole

48 DOMANDA: ALLEGATO B DEL BANDO, SEZIONE 3: Tabella Obiettivi Obiettivo n. 9 "Sviluppo produzioni primarie certificate": Un soggetto beneficiario che, al momento della compilazione della domanda, è già in possesso di una determinata certificazione (es. biologico) di cui all'elenco punto V "Certificazioni di qualità" del paragrafo 6.1 "Criteri di selezione" del bando, può indicare l'obiettivo 9 nel proprio piano aziendale?

48 RISPOSTA: Sì, purchè lo "Sviluppo delle produzioni certificate" consista in un incremento della superficie certificata o in un aumento del numero delle certificazioni conseguite. La sola presenza della certificazione (es. bio,) già posseduta al momento della presentazione della domanda iniziale, non consente d'indicare l'obiettivo 9.

49 DOMANDA: OBIETTIVO 18 "Miglioramento pascoli Realizzazione di elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo (recinzioni, mangiatoie, abbeveraggi etc)". Valgono solo recinzioni etc realizzate su "pascoli" o anche su foraggere avvicendate su seminativi (erbai o prati pascoli avvicendati)?

49 RISPOSTA: Ai fini dell'obiettivo 18 valgono solo gli interventi su pascoli come identificati dal piano colturale .

50 DOMANDA: Si consideri il seguente scenario: un soggetto A, coltivatore diretto in età pensionabile, proprietario di un'azienda agricola di 20 ettari, avente ditta individuale, chiude la partita IVA, e vende una parte dei terreni e dei fabbricati al figlio, soggetto B, il quale si insedia come giovane IAP creando una nuova società con un soggetto C non parente. Il soggetto A, in pensione, rimane privato proprietario della restante parte della proprietà rurale. Quesito: In questo caso, si tratta di frazionamento? Il soggetto B è potenzialmente ammesso a finanziamento?

50 RISPOSTA: In base alle informazioni fornite il soggetto B sembra incorrere nel divieto di frazionamento: il padre deve trasferire la totalità dei terreni e dei beni.